

PREISTORIA 4.0



C'era una volta il *Risorgimento digitale*, quello tanto decantato dall'azienda.

In giro per l'Italia sono state programmate le date delle tappe di questo progetto di informazione dei cittadini, per portarli a conoscenza del mondo digitale sempre più avanzato.

Ma all'interno dell'azienda?

Ogni giorno un lavoratore si alza e deve correre dietro al malfunzionamento dei sistemi con cui deve portare a termine il proprio lavoro.

Nei call center, gli addetti utilizzano un sistema tanto pubblicizzato dall'azienda quanto mal funzionante, dal nome **CCC** (DBSS); il sistema interfaccia il mondo del fisso con quello mobile, ma si blocca continuamente e spesso si ferma anche per parecchi minuti.

I lavoratori devono aprire ripetutamente i ticket per le frequenti anomalie, passare alla lavorazione successiva sperando (invano) che il problema non si ripresenti; si aggiungano poi gli insulti che devono subire dai clienti, mentre nel frattempo devono anche sopportare le pressioni esercitate dai superiori per la produttività.

Nel mondo della rete non stanno meglio; i tecnici sono sempre alle prese con il fermo dei sistemi che utilizzano sullo smartphone di servizio, "**One**", "**NavWeb**", "**Gem**", "**Help Me**", ecc.

I tecnici on field, quando succede, non possono avvalersi di questi strumenti di lavoro, con conseguente allungamento dei tempi di risoluzione delle attività (WR); e pensare che **ben 3 (tre) anni fa**, è stato introdotto un meccanismo denominato "**Incentivazione TOF**" creato ad hoc dall'azienda e avallato il 18 luglio scorso dai "*semprefirmatari*".

Tale meccanismo, purtroppo, tiene conto negativamente anche di questi frequenti imprevisti di cui i tecnici non sono davvero colpevoli, così alla fine del mese la maggior parte di loro riceve una busta paga più povera (sic!).

Il progetto **Preistoria 4.0** oramai è ben consolidato ed i lavoratori lo subiscono quotidianamente, in più si aggiungono i problemi figli della disorganizzazione aziendale presenti in tutti i settori, quelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro irrisolti e quelli delle scorrettezze aziendali nei confronti dei **clienti "inca...ti"**!

L'attenzione dell'azienda non è certo rivolta verso i lavoratori, per i quali **NON È PREVISTO NEANCHE IL PASSAGGIO AUTOMATICO DAL 4° AL 5° LIVELLO, IL PASSAGGIO DA PART-TIME A FULL-TIME, L'AUMENTO DEI BUONI PASTO O IL MIGLIORAMENTO DEI TURNI DI LAVORO (VEDI ASA)!**

AI LAVORATORI, ORMAI, RIMANGONO SOLO LE BRICIOLE!!!

Snater ha già attivato alcune iniziative importanti, ma promette di continuare a battersi per migliorare le condizioni di tutti i lavoratori, come dovrebbe fare qualsiasi sindacato che lotta per i diritti DEL MONDO DEL LAVORO!